

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2017

SUD

CRONACHE DI CASERTA	04/10/2017	7	Scuole, stanziare le risorse per gli interventi di manutenzione <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	04/10/2017	2	Sisma, Mattarella: `Patto sulla prevenzione` <i>Donatella Di Nitto</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	04/10/2017	7	Terra dei Fuochi, il pm: Regione, sindaci e politici non hanno responsabilità <i>Maria Bertone</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	04/10/2017	26	Piano d'emergenza, l'attesa si prolunga <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	04/10/2017	27	Ambiente, studenti in marcia tra le strade <i>Redazione</i>	7
ROMA	04/10/2017	30	Rifiutopoli a teatro, 7 i comuni dell'hinterland <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL NORD BARESE	04/10/2017	30	Fumo nella cava dismessa scattano sigilli e inchiesta = Trani, sigilli alla discarica fumante <i>Nico Aurora</i>	9
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	04/10/2017	31	Auto in fiamme, scatta la denuncia <i>Concetta Vicinotti</i>	11
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	04/10/2017	33	Via alla messa in sicurezza della scuola di via Altalia <i>Pietro Parisi</i>	12
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	04/10/2017	35	Altro che migranti addio: Lucano accoglie nuovi minori <i>Armando Scuteri</i>	13
MATTINO AVELLINO	04/10/2017	24	Protezione civile, Avellino si aggiorna e chiama i volontari a fare scuola <i>Alessandro Calabrese</i>	14
MATTINO CASERTA	04/10/2017	28	Tutela dei Colli Tifatini prevenzione e informazione per dire stop agli incendi <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DI BARI	04/10/2017	4	{In breve } Terremoti: a Barletta la simulazione della Protezione civile sabato 7 ottobre <i>Redazione</i>	16
quotidianodipuglia.it	03/10/2017	1	Terremoto, scosse nella notte in Centro Italia e in Calabria <i>Redazione</i>	17
quotidianodipuglia.it	03/10/2017	1	Incendio distrugge un'auto, mistero sulle cause <i>Redazione</i>	18
irpinia24.it	03/10/2017	1	Piano d'intervento speciale per frane e alluvioni <i>Redazione</i>	19
primopianomolise.it	03/10/2017	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	20
foggiatoday.it	03/10/2017	1	Incendio boschivo ad Orsara di Puglia <i>Redazione</i>	21
foggiatoday.it	03/10/2017	1	Foggia, controllo incendi in A14: bilancio estate 2017 <i>Redazione</i>	22
InterNapoli.it	03/10/2017	1	Incendiano rifiuti speciali vicino alla scuola di Varcature, arrestate due persone dai carabinieri - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	23
InterNapoli.it	03/10/2017	1	Maxi rogo a tra Qualiano, aria irrespirabile a ridosso della Circumvallazione - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	24
InterNapoli.it	03/10/2017	1	Salvo per miracolo dopo il terremoto di Ischia, 21enne scoperto con mezzo kg di hashish nell'auto - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	25

Scuole, stanziare le risorse per gli interventi di manutenzione

[Redazione]

CASERTA - Approvata in Regione la delibera con cui si procede all'individuazione degli edifici scolastici cui destinare prioritariamente le risorse finanziarie previste dal 'Patto per lo sviluppo della Regione Campania', prevedendone la messa in sicurezza e l'adeguamento strutturale e antisismico, nonché la costruzione di nuovi immobili in sostituzione di quelli gravati da un elevato rischio sismico. Pronti 20 milioni di euro. TaradeiFucdJi,ilpm: RegiufI, sindaci epdidci ò S:-tit_org-

Sisma, Mattarella: `Patto sulla prevenzione`

Il presidente della Repubblica ad Assisi: superare i contrasti per il bene del Paese

[Donatella Di Nitto]

Nell'anniversario del terremoto che colpì Marche e Umbria: lodi ai volontari della Protezione civile Sisma, Mattarella: Tattò sulla prevenzione Il presidente alla Repubblica ad Assisi: superare i contrasti per il bene del paese di Donatella Di Nitto ASSISI - "Serve un patto nazionale che superi le contrapposizioni e i contrasti politici per una azione di prevenzione che metta in salvaguardia il Paese". Sergio Mattarella partecipa alle celebrazioni del ventennale del sisma che colpì Marche e Umbria nel 1997 e lo fa ad Assisi, la città simbolo della distruzione di quel 26 settembre, quando sotto un cumulo di polvere, crollò la volta affrescata da Giotto e Cimabue della Basilica superiore di San Francesco. Il capo dello Stato loda i volontari della Protezione civile, i cittadini e le istituzioni, tutti riuniti nel teatro Lyrick, ricorda le vittime, ma manda un messaggio chiaro: la ricostruzione deve procedere con celerità, ma deve avere come obiettivo la prevenzione "che ridurrebbe rischi e pericoli e consentirebbe di incanalare nella normalità quella solidarietà che emerge in occasioni drammatiche". E per fare questo, incalza Mattarella, è necessaria "la partecipazione e le energie di tutto il Paese". Sono 11 i morti, oltre 20mila gli sfollati, 76 i comuni colpiti. Oltre mille gli eventi sismici registrati dalla prima scossa quella delle 2 di notte di magnitudo 5.8. L'Italia si sveglia con la paura di rivivere la distruzione dell'Irpinia del 1980. Poi un altro evento sismico, ancora più violento, quello delle 12 di 6.1, con la morte di 8 persone, di cui 4 dentro la Basilica superiore di San Francesco. Le immagini del crollo della volta, patrimonio artistico di valore inestimabile, diventano il simbolo di una Italia ferita, di due regioni che rivivono la stessa paura il 24 agosto e il 30 ottobre del 2016. "Il terremoto urla, sbri ciola, spezza e spaventa - dice la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini - ma noi umbri sappiamo reagire. Lo abbiamo fatto nel 1997 e lo facciamo oggi". Ad Assisi, rileva il sindaco, Stefania Proietti, "è stata scritta una delle più belle pagine di solidarietà" proveniente da tutta Italia, e oggi "Assisi è tornata al suo splendore in tempo record e la nostra città vanta di essere uno dei complessi monumentali più sicuri al mondo". L'Umbria ricorda quindi guardando avanti con l'obiettivo di "costruire dov'era, ma non com'era" concetto che il capo dello Stato oggi ha sposato con forza. Nel crollo della volta con gli affreschi di Giotto e Cimabue della Basilica superiore di Assisi rimasero uccise quattro persone, di cui due frati. E' quello il momento più drammatico, il simbolo del terremoto che sconvolse l'Umbria e le Marche il 26 settembre del 1997: la terra trema già alle 2.33 di notte con epicentro Cesi (nei pressi di Colfiorito e Serravalle del Chienti). La scossa, di magnitudo 5.8, sveglia mezza Italia centrale e causa due vittime. Il terremoto viene avvertito distintamente anche a Roma e fu il primo grande terremoto dopo quello del 1980 in Irpinia ed ebbe grande ripercussione mediatica. La mattina successiva il colpo di grazia. Proprio mentre i tecnici eseguivano sopralluoghi sulle case danneggiate dal sisma della notte e i giornalisti arrivavano nell'area dell'epicentro per documentare i danni ed intervistare gli sfollati, poco prima di mezzogiorno, una nuova scossa sconvolge l'area. Stavolta più forte, di magnitudo 6.1, e con epicentro ad Annifo (Perugia), pochi chilometri al nord di Cesi. L'ESPRESSO 1 ottobre 2016 - "Sisma, Mattarella: Patto sulla prevenzione"

Terra dei Fuochi, il pm: Regione, sindaci e politici non hanno responsabilità

I comitati: vogliamo risposte, non ci arrendiamo

[Maria Bertone]

Disastro ambientale Le indagini sono aurate cinque lunghi anni La procura di S. Maria C. V. ha chiesto l'archiviazione della querela sottoscritta da 33.100 cittadini Terra dei Fuochi, il pm: Regione, smelaci e pò ine 1 1 non hanno responsa ita I comitati: vogliamo risposte, non ci amndiam^ di Maria Bertone NAPOLI - Per cinque lunghi anni c'è stata una querela appoggiata sulla scrivania di Giorgia De Ponte, sostituto procuratore di Santa Mana Capua Vetere. La sottoscrissero 33.100 persone contro quelli che vennero ritenuti tra i responsabili del disastro 'Terra dei fuochi': il presidente della Regione Campania e la sua giunta (a quell'epoca, nel 2012, era Stefano Caldoro), il presidente della provincia di Napoli e la sua giunta (Antonio Pentangelo), il presidente della provincia di Casería e la sua giunta (Domenico Zinzi), oltre a una lunga serie di sindaci e assessori all'Ambiente. Di Napoli, Giugliano, Marañó, Mugnano, Melilo, Villaricca, Qualiano, Aversa, Santa Mana Capua Vetere. Orta di Atella, Casandrino, Sant'Antimo, Sant'Arpino, Grumo Nevano, Arzano, Cardito, Caivano, Afragola, Acerra, Casoria, Casavatore, Casalnuovo, Volla, Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna, Brusciano, Marigliano, Noia, Tufino, Roccarainola, San Vitaliano, Marigliano, Maddaloni, San Giuseppe Vesuviano, Palma Campania, San Gennaro Vesuviano, Poggiomarino, San Prisco, Marcianise, Capua e San Tammaro. led, dopo 5 lunghi anni, la risposta dell'ufficio inquirente: il pm ha chiesto al gip di archiviare il procedimento in ordine al reato di rifiuto o omissione di atti di ufficio. In realtà, nella lunga denuncia-querela depositata per conto del Coordinamento Comitati Fuochi, gli avvocati Ambrogio e Caterina Vallo (nella foto) chiedevano di indagare anche in ordine ad altri reati: delitti colposi contro la salute pubblica, violazione delle previsioni statuite dal D.Lgs. 152/2006 "Nonne in materia ambientale": violazione alla legge 210/2008 in tema di misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza rifiuti: violazione alla legge 833/1978 materia di igiene e sanità pubblica. Ma tant'è. Per la procura di Santa Maria Capua Vetere Regione, Province, sindaci e assessori non hanno responsabilità penalmente rilevanti, anzi: sollecitati dalla Procura stessa, che li ha richiamati uno per uno ai loro obblighi (rimozione dei rifiuti abbandonati, bonifica), non si sarebbero mai tirati indietro. E quando l'hanno fatto, perché impossibilitati dal dissesto finanziari dei loro Enti, hanno comunque successivamente provveduto. Ma allora, visto che la Terra dei Fuochi bmcia ancora, dopo cinque lunghi anni, di chi è la colpa? ÑÛ li accende quei roghi, chi nonva a spegnere subito, chi permette che i materiali combust restino agli angoli delle strade, sotto i cavalcavia, nei pressi dei campi coltivati, per tempo immemore, appestando la terra, l'aria e le falde acquifere? "Ci aspettavamo che venissero presi in considerazione tutti gli aspetti della querela e che vi fosse una maggiore attività di indagine volte alla ricerca delle responsabilità - lia commentato l'avvocato Vallo - Ecco perché annunciamo fin da ora che ci opporremo all'archiviazione. Lo dobbiamo alle 33.100 persone die hanno sottoscritto quel grido d'aiuto e alle oltre duemila che si sono aggiunte in un secondo momento. Il fenomeno che tutti chiamiamo Terra dei Fuochi continua a esistere, è giornalmente sotto gli occhi di tutti, e chi l'ha denunciato, mettendoci nome e cognome, merita una risposta dalla magistratura e dalle istituzioni. Servono altre indagini". Che andrebbero ad aggiungersi, nel caso in cui l'opposizione alla richiesta di archiviazione venisse accolta, a tre faldoni pieni zeppi che la dottoressa De Ponte ha allegato agli atti. "Se ñ è una cosa positiva, in questa vicenda, è che davvero, finalmente lo posso dire senza timore di essere smentito, la procura di Santa Maria Capua Vetere ha indagato (lo stesso procedimento è invece ancora pendente presso quella napoletana, ndr) in maniera scrupolosa e precisa - ha aggiunto Vallo - Se il fascicolo non è stato chiuso per cinque anni è perché il lavoro condotto dal pubblico ministero non ha conosciuto soste, stimolando tantissimo la cooperazione: sono stati chiamati tutti i sindaci, tutti hanno risposto, sono state prospettate e realizzate soluzioni, installate telecamere e incastrato persone che sono state oggetto di altri procedimenti penali. Insomma, la Procura lia chiesto l'archiviazione ma ci ha dimostrato di aver dato credito a quello die noi abbiamo messo nero su bianco, cinque

anni fa, quando la "Terra dei fuochi" non era ancora così mediaticamente conosciuta. Come un ariete, la nostra azione ha fatto entrare il problema nelle istituzioni - conclude l'avvocato - Ecco perché non ci fermeremo proprio adesso. Arriveremo alla verità ". RIPRODUZIONE RISERVATA Stefano Caldoro Antonio Pentangelo Domenico Zinzi -tit_org-

Piano d'emergenza, l'attesa si prolunga

[Redazione]

Decisione rinviata, i capigruppo si riaggiungeranno venerdì: l'approvazione del Consiglio slitta a fine ottobre. Piano d'emergenza, l'attesa si prolunga. ERCOLANO (frades) - A quanto pare l'emergenza incendi patita dall'area vesuviana nell'ultima estate non deve aver destato particolari patemi d'animo nel Consiglio di Ercolano. I capigruppo delle varie forze politiche, infatti, stanno tardando più del dovuto per presentarsi in aula con un accordo valido per il rinnovo del piano d'emergenza da sottoporre al presidente del Consiglio Luigi Simeone (a destra), il quale si era detto negli scorsi giorni "fiducioso" per il raggiungimento di un punto d'incontro che mettesse tutti d'accordo. Il summit che avrebbe dovuto tenersi ieri è infatti stato rinviato a mercoledì per un dettaglio di tipo tecnico che lascia intravedere un certo disinteresse di fondo per la questione: la 'chiavetta' usb sulla quale erano state caricate le 500 pagine del nuovo piano d'emergenza è risultata guasta. Questo semplice inconveniente ha portato allo slittamento dell'intera seduta della riunione. Se è vero che non è comunque il caso di fare drammi per un'approvazione a cui arrivare entro fine mese, è comunque importante rilevare come, nel prossimo consiglio comunale in programma mercoledì 11, non ci saranno in tutta probabilità i tempi tecnici per portare la discussione sul rinnovo tra i punti all'ordine del giorno, ammesso che venerdì si giunga comunque ad un accordo che soddisfi tutte le parti in causa (imprevisti tecnologici permettendo). Entro il 2 novembre, in ogni caso, un nuovo piano dovrà ufficialmente essere approvato per far sì che il Comune abbia diritto, in futuro, a presentare ulteriori modifiche con i finanziamenti della Regione. L'interesse di tutte le forze politiche sembra quindi convergere verso una fumata bianca entro la fine di ottobre, ma i dubbi sulla reale efficienza del programma da presentare permangono. Resta da capire, come sottolineato a più riprese dal consigliere pentastellato Gennaro Cozzolino (a sinistra), in che modo tutte le modifiche apportate verranno eventualmente verificate: ottenere un nuovo piano d'emergenza praticabile solo sulla carta sarebbe infatti la peggior risposta possibile da fornire dopo le problematiche che hanno colpito la cittadinanza a seguito delle vaste aree interessate dalle fiamme nello scorso mese di luglio. In questo clima di approssimazione generale in un argomento tanto delicato, lascia quanto meno perplessi riflettere sulla celerità con la quale la giunta presieduta dal sindaco Ciriaco De Blasio abbia provveduto a concedere encomi a Municipale e Protezione Civile; rapidità che fa ovviamente da contraltare alle lunghe tempistiche per cercare di prevenire nuove sciagure. RIPRODUZIONE RISERVATA

Boscotrecase Stamattina il corteo per la salvaguardia del creato promosso dai franceschani con gli allievi del 'Prisco' Ambiente, studenti in marcia tra le strade

[Redazione]

Boscotrecase Stamattina il corteo per la salvaguardia del creato promosso dai franceschani con gli allievi del 'Prisco Ambiente, studenti in marcia tra le strade BOSCOTRECASE ftc) - Si svolgerà, nella giornata di oggi, a Boscotrecase la II edizione della Marcia per la salvaguardia del creato, promossa dall'ordine francescano secolare in collaborazione con l'istituto comprensivo 'Prisco' e con il patrocinio del Comune. L'appuntamento è dalle 9,30 nel piazzale antistante la scuola di via Annunziatella. Una delegazione dell'istituto, guidata dalla dirigente scolastica Carmela Sorrentino, dal sindaco Pietro Carotenuto e dall'assessore alla Cultura Marialuisa Russomanno, raggiungerà la chiesa di Sa Francesco in Piazza Sant'Anna con striscioni e cartelloni ispirati dall'Enciclica "Laudato si' sulla cura della casa comune" di Papa Francesco. Il corteo sarà "scortato" dagli agenti della polizia municipale e dagli operatori della protezione civile di Boscotrecase e Trecase. All'interno dell'edificio di culto si terrà un momento di riflessione sulle tematiche ambientali, animato dal parroco, don Rosario Petruzzo, dal giornalista Carmine Alboretti, procuratore dell'Ordine Francescano di Boscotrecase, e dagli esponenti delle istituzioni presenti. Gli studenti intervenuti leggeranno gli elaborati curati in vista dell'evento culturale sotto l'attenta guida del corpo docente. L'incontro si concluderà con la consegna alla preside Carmela Sorrentino di una scultura realizzata dall'artista Salvatore Langella con materiale di riciclo raffigurante in maniera simbolica la pineta del Vesuvio bruciata durante la terribile stagione degli incendi. "La collaborazione con l'istituto comprensivo e con l'amministrazione comunale - si legge in una nota della congregazione religiosa - è per noi motivo di grande soddisfazione, in quanto ci permette di diffondere il messaggio di salvaguardia del creato ai cittadini del futuro ". "Sostengo con piacere l'iniziativa - afferma il sindaco Pietro Carotenuto -quanto i franceschani del nostro paese si sono sempre distinti per il loro impegno nella promozione di una cultura di pace e di solidarietà, contribuendo ad elevare il dibattito pubblico sul tema del bene comune ". (o RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ACERRA

Rifiutopoli a teatro, 7 i comuni dell'hinterland*[Redazione]*

ACERBA Ci sono anche Afragola e Sant'Antimo. Insediata la sezione operativa della cabina di regia a teatro. 7 i comuni dell'hinterland ACERRA. Sette comuni campani (Frattamaggiore, Casandrino, Melito, Sant'Antimo, Acerra, Afragola, Arzano) e tre casertani (Villa Literno Mondragone, Casal di Principe): ecco "Rifiutopoli", terra avvelenata da ecomafiosi ed ecocriminali per i quali "la munnezza è oro. Lo spiega Enrico Fontana nella conferenza-spettacolo che ha appena debuttato al Festival di Internazionale a Ferrara: una denuncia contro quel business illecito dei rifiuti che è costato la vita a molti di coloro che hanno provato a contrastarlo. Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, che seguivano la scia tossica che portava in Somalia, il capitano Natale De Grazia, che stava indagando su 90 affondamenti sospetti di navi, Federico Del Prete, che denunciò chi estorceva il pizzo agli ambulanti, Mario Diana, che disse "no" all'offerta della camorra. Sono loro, insieme ad altre vittime, i protagonisti di "Rifiutopoli. Veleni e antidoti", prodotto da Cinemovel Foundation con il patrocinio di Legambiente, il sostegno di Fondazione Unipolis e di Ecodom, il principale Consorzio italiano di recupero e riciclaggio degli elettrodomestici. Enrico Fontana (membro della segreteria nazionale di Legambiente e direttore de La Nuova Ecologia) con una performance interattiva e multimediale racconta i traffici dell'ecomafia e il cambiamento tangibile che i piccoli gesti quotidiani rendono possibile. Lo spettacolo si sviluppa in un'alternanza di linguaggi espressivi: la narrazione di Fontana lascia spazio a un mix di parole, immagini e suoni trasformati dall'artista Vito Baroncini con la sua lavagna luminosa, essa stesso riciclo creativo di un oggetto in disuso. E, intanto, si è insediata ieri presso la prefettura di Napoli la Sezione operativa della Cabina di regia (Socar) per la Terra dei Fuochi. A coordinare l'incontro il viceprefetto, Michele Campanaro, in qualità di incaricato del ministero degli Interni per la Terra dei Fuochi. Al tavolo il presidente dell'Anci Campania, Domenico Tuccillo, e i rappresentanti di Regione, Arma dei carabinieri, polizia di Stato e Guardia di Finanza di Napoli e Caserta, vigili del fuoco, Esercito e Aeronautica. Nelle prossime riunioni arriveremo a pianificare interventi operativi mirati a evitare le emergenze che, puntualmente, affliggono i nostri territori durante l'estate. Così Tuccillo che ha poi ricordato come in piena crisi, lo scorso 9 agosto, l'Anci Campania ha presentato alla Regione un articolato e concreto documento di contrasto al fenomeno dei roghi. Un insieme di proposte, derivate dalla diretta collaborazione dei sindaci della Terra dei fuochi, che ad ora non hanno però ancora ottenuto riscontro da parte della Regione Campania DAMILO RODRÍGUEZ - tit_org- Rifiutopoli a teatro, 7 i comuni dell'hinterland

TRANI LA PROCURA DELLA REPUBBLICA HA APERTO UN FASCICOLO CONTRO IGNOTI IPOTIZZANDO VIOLAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE

Fumo nella cava dismessa scattano sigilli e inchiesta = Trani, sigilli alla discarica fumante

Una crepa confermerebbe un cedimento all'origine dell'incendio La causa dell'incendio potrebbe essere stato lo smottamento del materiale abbandonato

[Nico Aurora]

TRANI LA PROCURA DELLA REPUBBLICA HA APERTO UN FASCICOLO CONTRO IGNOTI IPOTIZZANDO VIOLAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE Fumo nella cava dismessa scattano sigilli e inchiesta Una crepa confermerebbe un cedimento all'origine dell'incendio Sono in corso le relative indagini da parte dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico TRANI. La Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo, per il momento contro ignoti, ipotizzando violazioni in materia ambientale. Le contestazioni fanno riferimento ad una cava dismessa, in contrada Monachelle, dalla quale, da oltre due settimane, fuo riescono fumi per l'effetto di un incendio sulla cui natura sono in corso le relative indagini da parte dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico. Il sito è stato posto sotto sequestro ed è stato oggetto di un sopralluogo del Noe. AURORA A PAG. 10 NAZ. E IL DISASTRO AMBIENTALE I fumi nella cava dismessa in contrada Monachelle Tram, sigilli alla discarica fumante La causa dell'incendio potrebbe essere stato lo smottamento del materiale abbandona NICO AURORA TRAMI. Potrebbe essere stato uno smottamento la causa dell'incendio del materiale abbandonato in una cava dismessa in contrada Monachelle, nei pressi della vecchia discarica comunale e del parco di Santa Gena, che continua a rilasciare fumi da almeno due settimane. La presenza di una evidente crepa sulla bocca della cava sembra lasciare intendere la circostanza per cui, al momento del cedimento, si sarebbe infiltrato dell'ossigeno che avrebbe determinato, attraverso un innesco probabilmente casuale, l'incendio del materiale sottostante. IL - Cosa stia bruciando però, per il momento, è impossibile affermarlo. Lo scorso 27 settembre i carabinieri della Compagnia di Trani hanno effettuato il sequestro preventivo dell'area, nell'attesa di ulteriori accertamenti. Nelle ultime ore la Procura della Repubblica di Trani ha convalidato il sequestro ed aperto un fascicolo contro ignoti, e questo è accaduto dopo un sopralluogo dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico, eseguito con l'apporto dei tecnici dell'Arpa Puglia, che hanno già effettuato i primi prelievi prelievo per le conseguenti analisi. IL - Nei giorni precedenti al sequestro vi era stato un sopralluogo dell'assessore all'ambiente, Michele di Gregorio, per una prima sommaria valutazione dell'eventuale tasso di nocività dei fumi rilasciati. Le esalazioni - spiega il delegato del sindaco - si avvertono soltanto a seconda dello spostamento del vento e, laddove questo non spiri, anche nelle immediate vicinanze della cava, non si avverte particolare disagio. Ciononostante, la percezione olfattiva non è gradevole e merita tutti gli approfondimenti dal caso. LE - Allo stato, quello che si può ipotizzare è che al di sotto di quella crepa, che potrebbe essersi creata anche a causa anche di un lieve evento sismico, sarebbe presente un non meglio precisato materiale che continua nella sua autocombustione. E questo lascerebbe immaginare che si tratti di una quantità non trascurabile di rifiuti, non meglio precisati: potrebbe trattarsi di solventi, copertoni, ma anche rifiuti solidi urbani avvolti in buste di plastica, E basterebbe la sola plastica a determinare quell'effetto sia olfattivo, sia cromatico. È quello che si evince dalla colorazione nera di una pietra prelevata dal luogo prima del sequestro, e che sembrerebbe cosparsa di catrame o pece, o comunque materiale rilasciato dalla prolungata combustione che si sta verificando in quel sito. - Quanto questa vecchia cava sia accessibile ad automezzi, anche di grosse dimensioni, è tuttora difficile da stabilire. È invece facile notare che, nelle vicinanze dei focolai, che sarebbero almeno quattro o cinque, vi sono materiali di risulta di colore bianco, che appaiono di recente stoccaggio. E questo porterebbe a ritenere che le attività di conferimento illecito di rifiuti di vario tipo siano proseguite almeno fino a quando non sono iniziati i roghi ed il sito, grazie alla segnalazione di un cittadino, Antonio Mondelli, è stato localizzato e adesso è oggetto di indagini. A distanza di poco più di due anni dal caso della cava dei veleni di contrada Profico, nei pressi della Strada provinciale 168, nella quale risultano abbancate tonnellate e tonnellate di rifiuti solidi urbani, si può

immaginare che, anche in questo caso, si sia già presenza di qualcosa di simile ma, probabilmente, di più complesso da affrontare: lì fu sufficiente un'opera di sbancamento, attraverso ruspe, per spegnere i roghi; qui servono indagini preliminari accurate, per escludere la presenza di elementi tossici, così da intervenire materialmente sulla messa in sicurezza della cava. Nel frattempo, proprio i carabinieri hanno individuato i proprietari del sito, ma è stretto il riserbo sulle loro generalità ed eventuali coinvolgimenti nella vicenda. Di certo, i militari non stanno lasciando nulla al caso nelle indagini sulla sempre più delicata questione. Ci auguriamo tutti di poter escludere qualcosa di grave - conclude di Gregorio -, ma dobbiamo verificarlo in maniera scientifica, corretta ed esatta per il rispetto della salute delle persone. IL La presenza di una crepa sulla bocca della cava lascia intendere che, col cedimento, si sarebbe infiltrato ossigeno che poi ha preso fuoco IL PRECEDENTE Due anni fa si registrò il caso della cava dei veleni di contrada Profico Al di sotto della crepa sarebbe presente un non meglio precisato materiale che continua nella sua autocombustione -tit_org- Fumo nella cava dismessa scattano sigilli e inchiesta - Trani, sigilli alla discarica fumante

Un trentacinquenne avrebbe dato fuoco alla vettura della ex moglie a Montalto

Auto in fiamme, scatta la denuncia

I carabinieri avevano battuto subito la pista dell'azione intenzionale

[Concetta Vicinotti]

Vn alla ex a I carabinieri avevano battuto subito la pista dell'azione intenzionale Concetta Vicinotti MONTALTO UFFUGO È scattata la denuncia per l'uomo che, a Settimo di Montalto Uffùgo, avrebbe dato fuoco all'auto dell'ex moglie e a quella del suo attuale convivente. I carabinieri della locale stazione, agli ordini del luogotenente Pierluigi Danielli, nel corso delle indagini avviate sul caso, hanno denunciato il trentacinquenne cosentino per "danneggiamento seguito da incendio". I fatti risalgono alla notte del primo ottobre scorso, quando all'interno di un condominio di via Siracusa, in località Collina Salerni, due automobili, una di proprietà di una donna e l'altra del suo attuale compagno, sono state date alle fiamme. Il rogo, inoltre, ha arrecato danni ad un altro veicolo parcheggiate accanto, di proprietà di un vicino di casa, e la situazione sarebbe potuta degenerare se il fumo, l'odore acre dei materiali che si infiammavano e lo scoppiare dei pneumatici non avesse fatto scattare subito l'allarme tra i residenti che hanno contattato i soccorsi. A intervenire tempestivamente sono stati i vigili del fuoco di Cosenza ed i carabinieri della Compagnia di Rende. Le operazioni di spegnimento hanno richiesto del tempo e si sono rivelate complesse per il fuoco che si è sviluppato su tutto il mezzo ed in parte sugli altri due. I militari, invece, hanno prontamente avviato i rilievi del caso per verificame la sua natura, indagando nella sfera personale dei proprietari dei veicoli. I militari dell'Arma hanno seguito da subito la pista dell'azione intenzionale ed, infatti, sembrerebbe che, a seguito di una lite, l'ex marito avrebbe dato fuoco all'auto sia della donna che a quella del suo attuale convivente. < Focus Tra i condomini di via Siracusa la paura è stata tanta. Ciò che ha lasciato perplessi e preoccupati i residenti, oltre a] fatto in sé, è che l'evento si sia verificato proprio aii'interno del cortile del palazzo, recintato e con tante altre macchine nei parcheggi. La paura resta e i residenti rinnovano Çà richiesta di maggiore attività di controllo, nonché l'installazione di un sistema di video sorveglianza, per la zona di collina Salerai, dove è scarsa anche ia pubblica illuminazione. La vettura carbonizzata. L'uomo che avrebbe dato fuoco all'auto della ex moglie è stato denunciato -tit_org-

Brancaleone

Via alla messa in sicurezza della scuola di via Altalia

[Pietro Parisi]

Pietro Parisi SRANCALEONE Ottime notizie per studenti e corpo insegnante dell'istituto comprensivo Brancaleone-Africo. Il responsabile dell'Area tecnica del Comune Francesco Gerace ha, con una sua determina, aggiudicato in via definitiva i lavori per l'adeguamento strutturale e antisismico plesso di via Altalia. Il problema della vulnerabilità del patrimonio edilizio del territorio e la necessità della sua messa in sicurezza è un argomento molto attuale dopo quel che è successo nell'ultimo periodo a seguito del terremoto che ha colpito il Centro Italia. L'impresa che si è aggiudicata i lavori è la Costrubo, società cooperativa con sede a Messina, per un importo complessivo di 319.245 euro. L'iter per la realizzazione dell'opera è iniziato nel giugno scorso quando, attraverso un atto amministrativo, si è proceduto alla gara d'appalto mediante procedura negoziata senza previa - spiegava quella determina pubblicazione del bando di gara e approvazione della lettera d'invito per i lavori in questione. Nello stesso mese si invitavano le ditte a partecipare alla procedura d'appalto e si era fissata la scadenza delle domande alle ore 12 del giorno 27. Con un'altra determina, emanata sempre in giugno, veniva no- 1 lavori saranno eseguiti da una ditta di Messina: l'importo complessivo è di 319.245 euro minata la commissione per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori che sono stati, appunto. appannaggio della ditta Costrubo, iscritta alla White List della Prefettura di Messina, come prevede la normativa vigente. Il tutto è stato realizzato in tre mesi e ora non si aspetta altro che l'inizio dei lavori che consistono, tra l'altro, nella verifica della valutazione sismica dell'edificio e, se necessario, l'adeguamento nei casi di sopraelevazione o ampliamento, variazioni di classe o destinazione d'uso. < Aggiudicato l'appalto per l'adeguamento strutturale e antisismico -tit_org-

Riace: forte delle rassicurazioni avute da Roma il primo cittadino " accontenta " le associazioni Altro che migranti addio: Lucano accoglie nuovi minori

[Armando Scuteri]

da il le Armando Scuteri RIACE Accoglienza tutt'altro che finita. Poco importa se al momento il saldo degli arretrati per i "bonus" contestati dalla Corte dei conti è fermo soltanto a una promessa verbale fatta al sindaco Mimmo Lucano la scorsa settimana a Roma. Poco importa se le criticità rilevate a suo tempo dalla visita ispettiva della Prefettura di Reggio Calabria non sarebbero state tutte sanate. Ancor meno pesa se i minori non accompagnati, in particolare quelli gestiti dalla cooperativa "Casa dei girasoli", a Riace Marina, e quelli gestiti dalla cooperativa "Los migrantes", alla periferia di Riace centro, hanno inscenano una protesta dietro l'altra. L'ultima è di lunedì sera, e sul posto per sedare gli animi sono dovute intervenire le forze dell'ordine. Le lamentele erano quelle di sempre: mancata assegnazione dei "bonus" e desiderio di essere trasferiti in altre strutture, soprattutto. Nessuna di queste cause scalfisce la volontà di proseguire e rafforzare l'ospitalità. Una recente ordinanza del primo cittadino, infatti, richiamando due precedenti provvedimenti, del 28 marzo e del 21 aprile 2017, e alcune note della terza decade di settembre - presentate dai Rappresentanti legali di "Città futura", "Welcome", "Casa dei girasoli" e Centro italiano Protezione civile "S.S. Medici Riace", tutti avanzanti richiesta di ampliamento di posti per minori non accompagnati - ordina a tutti loro di accogliere temporaneamente presso le loro strutture minori stranieri non accompagnati, assicurando agli stessi le prestazioni previste per le strutture di prima accoglienza. < Protesta. L'ultima manifestazione si è svolta lunedì scorso (FOTO D'ARCHIVIO) -tit_org-

Protezione civile, Avellino si aggiorna e chiama i volontari a fare scuola

[Alessandro Calabrese]

Protezione civile, Avellino si aggiorna e chiama i volontari a fare scuola La sicurezza Preziosi: a breve il piano adeguato alle esigenze attuali, il 14 in piazza manifestazione per la prevenzione Alessandro Calabrese Piani di Protezione civile, Avellino pronta a cambiare aggiornando i suoi meccanismi di difesa e salvaguardia della popolazione. Quest'autunno - annuncia l'assessore Costantino Preziosi - tutti gli aspetti della protezione civile sul territorio comunale saranno all'attenzione del Settore Lavori pubblici del Comune. Sulle novità che saranno introdotte, per la verità, siamo impegnati già da qualche mese, predisponendo le modifiche rispondenti alle evoluzioni in materia, sia nell'approccio che nella gestione di eventi naturali avversi. Accorgimenti specifici che entro novembre sfoceranno nel nuovo piano che sarà presentato alla città. Uno strumento tecnico e operativo più dinamico che punta a ridurre ulteriormente i rischi conseguenti, ad esempio, a un sisma come pure a una nevicata straordinaria. Intanto, in attesa che le modifiche vengano pianificate e attuate, il Comune aderisce lo non rischio, l'iniziativa promossa dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, insieme ad Anpas, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Si tratta di una campagna di comunicazione sulle buone pratiche di protezione civile. Una sorta di esortazione indirizzata ai cittadini esposti in Italia a molti rischi naturali che, però, possono essere sensibilmente ridotti attraverso la conoscenza del problema e l'adozione di semplici contromisure. Questa manifestazione - continua Preziosi - ci fornisce l'occasione per cominciare a soffermarci sull'argomento con la cittadinanza. In particolare, l'evento di quest'anno vuole dare delle risposte su come fronteggiare lunghe emergenze, come quella registrata in Italia centrale, e sulla loro necessaria sostenibilità, a fronte di una tempistica notevolmente ridotta rispetto alla pianificazione ordinaria che ancora scontava tempi burocratici delle procedure. Il patrocinio all'iniziativa è stato approvato ieri mattina in giunta. Il 14 ottobre in campo volontari e associazioni per dare informazioni utili e consigli su come comportarsi per minimizzare l'impatto di fenomeni naturali avversi. Un'operazione tesa alla diffusione di una consapevolezza diretta che contribuisca a migliorare la sicurezza. Nel capoluogo irpino l'appuntamento si svolgerà dalle 9.30 alle 21.00 in Piazza Libertà e nel primo tratto di corso Vittorio Emanuele. A parlare dei cataclismi e di come difendersi dalle loro conseguenze saranno proprio i volontari della Protezione civile che operano sul territorio e ne conoscono i rischi e i pericoli. Una sensibilizzazione resa possibile grazie alla continua formazione a cui gli stessi operatori del settore sono sottoposti. Del resto, il cuore della manifestazione, giunta ormai alla sua settima edizione, è proprio il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la comunità locale. Quest'anno, poi, l'appuntamento costituirà anche un'occasione speciale per tante altre iniziative in programma oltre all'info-point. Ad Avellino, infatti, i volontari accompagneranno i cittadini interessati in una passeggiata volta alla conoscenza dei rischi specifici del territorio e alla memoria dei luoghi, alla scoperta del giusto modello comportamentale. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il convegno

Tutela dei Colli Tifatini prevenzione e informazione per dire stop agli incendi

[Redazione]

Il convegno Franco Tontoli I colli Tifatini fiamme, cause, prevenzione, contrasto, ripristino, un tema da farne un dossier, pronto all'uso nella prossima estate, quando ci sarà da fronteggiare il prevedibile fenomeno dell'azione incendiaria di criminali, dopo aver superato le conseguenze che si prevedono con frane e dissesti nell'inverno. È stato il tema di un'assemblea pubblica organizzata nella biblioteca diocesana dall'Istituto di scienze religiose diretto da don Nicola Lombardi, presenti i vertici delle istituzioni a vario titolo preposte a prevenire, fronteggiare le azioni criminose degli incendi boschivi e colpirne i responsabili. Dal generale Sergio Costa dei carabinieri forestali è partito un appello accorato agli enti amministrativi e ai cittadini ad adoperarsi per la pulizia dei territori rivisitando anche le norme di incentivazioni con aiuti finanziari a privati, a moltiplicare gli strumenti di videosorveglianza, a intensificare la collaborazione con gli organismi di volontariato riconosciuti. Noi - diceva Costa - la fase investigativa la copriamo, ma gli incendi restano e soltanto uno spirito di azione civica potrà limitarli. Concetto che nel suo intervento ribadiva il prefetto Raffaele Ruberto, con un invito ai sindaci della provincia a programmare ogni possibile azione preventiva, anche con un controllo sociale - diceva - del tipo delle ronde civiche emiliane, tra loro collegate per segnalare azioni sospette alle autorità competenti. Il possibile per la prevenzione lo ha illustrato il sindaco Carlo Marino, più sistemi di videosorveglianza nei punti nevralgici, riorganizzazione della Protezione civile comunale. Interventi anche di Anna Bavarese di Legambiente, di Domenico De Lucia di Protezione civile regionale, di Salvatore Longobardo, vice comandante dei Vigili del Fuoco impegnati 598 interventi a giugno, 814 a luglio, 740 in agosto, 148 a settembre, numeri che si spera dimezzati nel 2018. È stata un'estate da dimenticare con i colli Tifatini andati a fuoco a più riprese soprattutto ad agosto. Un Sweaaw UPASSIONESIBINNOV Ihien aääà Èí^ìÀÄÏ -tit_org-

{In breve } Terremoti: a Barletta la simulazione della Protezione civile sabato 7 ottobre

[Redazione]

Una scossa di terremoto, di magnitudo 6,5, si verifica in una città di quasi 100.000 abitanti, cogliendoli di sorpresa e danneggiando gravemente alcuni edifici del centro storico. Accadrà nel prossimo fine settimana a Barletta ma si tratterà di una simulazione, nell'ambito dell'esercitazione denominata "Seismic Bat 2017", organizzata dalla sezione Protezione Civile della Regione Puglia, d'intesa con la Prefettura Barletta Andria Trani e in collaborazione con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile. In particolare, per la giornata {In } Terremoti: a Barletta la simulazione della Protezione civile sabato 7 ottobre di sabato 7 ottobre, a Barletta è ipotizzato lo scenario di alcuni edifici del centro storico gravemente danneggiati dalla, ipotetica scossa con la relativa attivazione di tutti i sistemi previsti dal piano di Protezione civile vigente. Si prevede che il coordinamento del Centro Operativo Comunale (COC), riferisce una nota dell'amministrazione comunale, sia collocato in via Zanardelli, nella struttura destinata a ospitare il "Polo della sicurezza e della legalità", attualmente sede dell'Ufficio del Giudice di Pace e che, a breve, diventerà sede del comando di polizia locale. Oltre al centro storico e a via Zanardelli, saranno coinvolti anche il parcheggio dell'ospedale cittadino e il palazzetto dello sport, dove verrà allestito un campo di accoglienza per gli sfollati. -tit_org-

Terremoto, scosse nella notte in Centro Italia e in Calabria

[Redazione]

Due lievi scosse di terremoto sono state registrate dall'Ingv nella notte in Centro Italia, mentre alle 7.16 ne è stata registrata una di magnitudo 2.4 in provincia di Cosenza. [621880] Una scossa di magnitudo 2, avvenuta a 9 km di profondità, è stata registrata nella notte, alle 2, e i comuni più vicini all'epicentro sono stati Ussita, Bolognola e Acquacanina. Nella stessa zona, nella giornata di ieri, poco dopo mezzogiorno, era stata registrata un'altra scossa, di magnitudo 2.6. #terremoto ML 2.6 ore 13:05 IT del 02-10-2017 a 3 km NE Ussita (MC) Prof= 9Km <https://t.co/ZQKA4ZtU4x> INGVterremoti (@INGVterremoti) 2 ottobre 2017 Alle 6.37 è stata registrata un'altra scossa, di magnitudo 2.1 (8 km di profondità): i comuni più vicini all'epicentro in tal caso sono stati Castelsantangelo sul Nera, Preci e Visso. [cosenza-_0] Questa mattina è poi stata registrata un'altra scossa nei pressi di Plataci (Cosenza): magnitudo 2.4, ma ad una profondità maggiore rispetto a quelle in Centro Italia (27 km). RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 3 Ottobre 2017 - Ultimo aggiornamento: 11:16

Incendio distrugge un'auto, mistero sulle cause

[Redazione]

Mistero sulle cause dell'incendio che nella notte, intorno alle 2, ha distrutto la Ford Focus di proprietà di un 56enne di Lecce. L'auto era parcheggiata in via Frigole. Le fiamme sono state spente dai Vigili del fuoco, ma l'incendio ha distrutto totalmente la vettura. Sull'accaduto indagano i carabinieri. [IMG_9650_0] RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 3 Ottobre 2017 - Ultimo aggiornamento: 11:46

Piano d'intervento speciale per frane e alluvioni

[Redazione]

È già operativa da diversi giorni una task force per fronteggiare frane e alluvioni dopo gli incendi che hanno devastato l'Irpinia questa estate. Il rischio è elevato e in molte zone ad ogni pioggia torrenziale il fiato resta sospeso. L'architetto Rosa Eliseo, comandante provinciale dei vigili del fuoco, ha dichiarato che l'estate è stata drammatica sotto il profilo degli incendi. Sono stati effettuati ben mille interventi in più rispetto alla media del periodo. Un incremento record se guardiamo a quanto accaduto negli ultimi cinque anni. Ed ora si teme criticità dal punto di vista del dissesto idrogeologico. Ecco perché è stato elaborato un piano di interventi che prevede l'impiego di uomini e mezzi. Due squadre operative dedicate con mezzi particolari di turno h24 presso la sede centrale di via Zigarelli ed una squadra per ognuno dei distaccamenti sul territorio: Lioni, Bisaccia, Montella, Grottole e Ariano Irpino. Se dovesse essere necessario si chiederanno rinforzi ai comandi limitrofi o al Dipartimento nazionale.

[empty headline]

[Redazione]

Incendio boschivo ad Orsara di Puglia

[Redazione]

[citynews-f] redazione03 ottobre 2017 14:36 Condivisioni Il più letti di oggi 1 Brutto incidente stradale alle porte di Foggia: auto distrutta, conducente trasportato in ospedale 2 Incidente in via Napoli: stroncato da un malore alla guida, sbanda e colpisce sei auto in sosta 3 Rubano profumi in un negozio, responsabile lancia allarme: polizia locale arriva e ferma ragazza 4 Rapina a Foggia: armato di pistola fa irruzione in un market, poi scappa con incasso [avw][avw][avw][avw] Immagine di repertorio Un incendio di vaste proporzioni sta interessando in queste ore una porzione di bosco in agro di Orsara di Puglia, più precisamente nella valle tra Orsara e Bovino, a ridosso della Statale 90. Le fiamme sono divampate intorno alle 13 ed allora hanno incenerito almeno una decina di ettari di bosco. Sul posto, per circoscrivere il rogo, una squadra dei vigili del fuoco di Deliceto, con supporto da Foggia e volontari, mentre si attende a breve l'invio di un mezzaereo che effettuerà lanci di acqua e liquido ritardante. La zona interessata dalle fiamme, infatti, è molto impervia ed è difficile intervenire solo da terra.

Foggia, controllo incendi in A14: bilancio estate 2017

[Redazione]

[citynews-f] redazione03 ottobre 2017 15:04 Condivisioni Il più letti di oggi 1 Brutto incidente stradale alle porte di Foggia: auto distrutta, conducente trasportato in ospedale 2 Incidente in via Napoli: stroncato da un malore alla guida, sbanda e colpisce sei auto in sosta 3 Rubano profumi in un negozio, responsabile lancia allarme: polizia locale arriva e ferma ragazza 4 Rocambolesco inseguimento tra le vie di Foggia: fermato "soggetto pericoloso", aveva svaligiato negozio [avw][avw][avw][avw] Immagine di repertorio Nessun incidente stradale in A14 causato dalla presenza di fumo incarreggiata per gli incendi di stoppie nei terreni che confinano con la sede autostradale. Importante risultato quello raggiunto nel corso della stagione estiva 2017, grazie all'attività di monitoraggio ad opera degli agenti della Sottosezione Polizia Stradale di Foggia, nel tratto autostradale di loro competenza, che va dal casello di Poggio Imperiale allo svincolo per Canosa. In controtendenza rispetto agli anni precedenti, da giugno ad agosto non si è verificato alcun incidente stradale a causa del fumo in carreggiata, un risultato raggiunto grazie ad un lavoro di prevenzione attuato mediante meticolosi e quotidiani accertamenti, finalizzati alla verifica dell'adozione, da parte dei proprietari terrieri, di tutte le prescrizioni previste dalla legge regionale 12 dicembre 2016 nr. 38 avente la finalità di prevenire, e contrastare, innesco e la propagazione degli incendi boschivi e di interfaccia al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità e gli ecosistemi agricoli e forestali, nonché di favorire la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera. Inoltre, nel corso della stagione, sono state comminate ai proprietari dei terreni confinanti con autostrada sanzioni per la mancata esecuzione delle precese (cioè le prescritte fasce protettive lungo i perimetri dei menzionati fondi) per complessivi 10 mila euro.

Incendiano rifiuti speciali vicino alla scuola di Varcaturo, arrestate due persone dai carabinieri - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTACRONACA Incendiano rifiuti speciali vicino alla scuola di Varcaturo, arrestate due persone dai carabinieri di REDAZIONE[76588_cara][INS::INS] GIUGLIANO. Vasta operazione dei carabinieri a Varcaturo, Licola e Lago Patria. Sono stati arrestati in flagranza due operai extracomunitari poiché sorpresi a Varcaturo, in via Ripuaria angolo via Carrafiello, mentre incendiavano in prossimità della scuola elementare Don Giuseppe Diana, rifiuti speciali non pericolosi di varia natura costituiti prevalentemente da buste di plastica, rifiuti solidi urbani e scarti derivanti da potatura di piante. incendio sviluppatosi veniva estinto dai vigili del fuoco. area è stata sottoposta a sequestro. [INS::INS]

Maxi rogo a tra Qualiano, aria irrespirabile a ridosso della Circumvallazione - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTACRONACA Maxi rogo a tra Qualiano, aria irrespirabile a ridosso della Circumvallazione di REDAZIONE[76618_rogo][INS::INS]QUALIANO. Vasto incendio in corso tra Qualiano e Giugliano, una grossa nuvola nera sta coprendo la zona a ridosso del centro commerciale di Giugliano. I residenti hanno dovuto barricarsi in casa per non respirare la diossina che si è sprigionato dall'incendio.[INS::INS]

Salvo per miracolo dopo il terremoto di Ischia, 21enne scoperto con mezzo kg di hashish nell'auto - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTALA SCOPERTASalvo per miracolo dopo il terremoto di Ischia, 21enne scoperto con mezzo kg di hashish nell'auto di REDAZIONE spacciatore ischia terremoto [INS::INS] NAPOLI. Tre giovani residenti a Ischia, una ragazza di 18 anni e due giovani di 20 e 21 anni, quest'ultimo residente a Casamicciola ma domiciliato in un hotel di Forio a spese dello Stato, dopo il sisma dello scorso 21 agosto, sono stati arrestati in flagranza di reato dai carabinieri del nucleo radiomobile della locale compagnia con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. [INS::INS] I tre, fermati dai militari mentre erano a bordo di un'auto in via Nuova dei Conti, sono stati trovati in possesso di 500 grammi di hashish divisi in più dosi e anche di un bilancino di precisione e un coltello da taglio. All'interno dell'abitazione della ragazza, a Barano, sono stati trovati altri 490 grammi di hashish. I due giovani sono stati portati alla casa circondariale di Poggioreale mentre la ragazza è stata chiusa nel carcere femminile di Pozzuoli